

LUCE

336

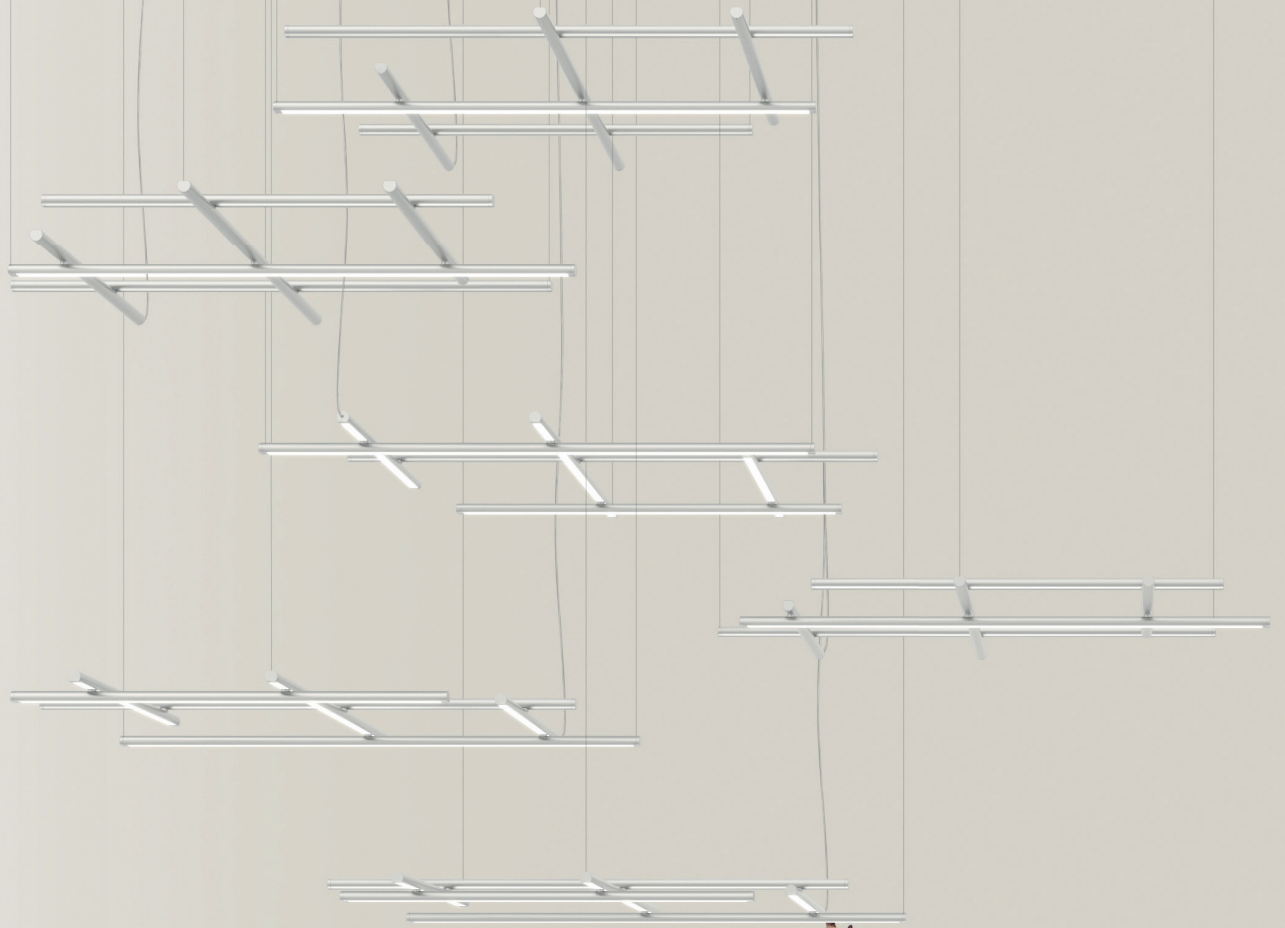
Steven Holl
Forma, materia & luce
Steven Holl
Form, matter & light

La luce dei maestri
Piero Castiglioni
The light of the masters
Piero Castiglioni

Daan Roosegaarde
e Carlo d'Alesio
Tra luce e natura
Daan Roosegaarde
and Carlo d'Alesio
Between light
and nature



Installazione multipla verticale
di *Hilow* / Vertical installation
of multiple *Hilow* modules



MAKING OF

Hilow: disegnare la semplicità

di / by Andrea Calatroni

Prosegono i racconti di *Making Of* con Panzeri e Matteo Thun, che disegnano un leggerissimo sistema luminoso. "Come nasce un prodotto?" "Chi lo progetta?" "Come viene costruito?" Possono sembrare domande ovvie agli addetti ai lavori, ma non lo sono mai le risposte.

Panzeri e Matteo Thun disegnano il sistema luminoso *Hilow* che, singolarmente o in formazione, crea un tappeto luminoso a soffitto o a parete: un'invenzione semplice ma molto efficace. I tubi luminosi si incrociano ortogonali creando una trama di luce diretta e indiretta. Cinque estrusi su sei direzionano





Installazione presso Arena Listone
Giordano via Santa Sofia a Milano /
Installation at Arena Listone
Giordano via Santa Sofia, Milan

a destra / to the right
Installazione in ambito retail di
lusso / Luxury retail installation

inalterate le dimensioni e le configurazioni illuminotecniche, cinque tubolari illuminano la parete e uno la stanza. Per gli elementi luminosi a parete Panzeri ha dotato l'estruso, lungo 113 cm e Ø20 mm, di un diffusore opalino, mentre per quello frontale ha adottato lo schermo nero, evitando fastidiosi abbagliamenti. A sospensione o a parete questo prodotto è fatto di piccoli particolari che evidenziano l'attenzione al dettaglio che azienda e progettista mettono nel loro lavoro quotidiano. Ne è un esempio la sezione "sfettata", che ha sia una funzione pratica che una estetica. Soluzione che permette l'alloggiamento dello schermo planare, tecnicamente ed economicamente più funzionale. A livello estetico definisce e caratterizza *Hilow* dai competitor, connotandolo in maniera decisa. Terza configurazione disponibile per *Hilow* è quella a plafone cui è fissato con una semplice basetta quasi invisibile. Questa versione è prioritariamente a luce diretta, solo un elemento è indiretto a creare un suggestivo alone a soffitto.

Tutte le versioni sono disponibili con predisposizione per il protocollo DALI dimmerabile. A parete si evidenzia il diverso attacco, leggermente più lungo ma che non compromette l'estetica generale del prodotto. In caso si scegliesse la versione non dimmerabile la basetta si ridurrebbe in dimensioni, rendendo l'apparecchio ancora più aereo. Anche su questi dettagli Panzeri lavora sull'essenziale, riducendo al minimo le dimensioni, lasciando "parlare" l'oggetto scultoreo.

Questo è il quarto prodotto sviluppato da Matteo Thun con Panzeri: dopo *Tubino*, *Firefly in the sky* e *Venexia*, anche *Hilow* è figlio dell'approccio Zero Design che da sempre definisce la filosofia progettuale dell'architetto bolzanino. Zero Design non significa operare entro un minimalismo fino a sé stesso ma, al contrario, disegnare oggetti minimi ed eleganti, nelle proporzioni e nelle finiture. *Hilow*, come abbiamo visto, è previsto in cinque finiture base, frutto della ricerca sulla materia che Panzeri persegue da molti anni. L'ottone o il titanio scelti per questo apparecchio raccontano il saper fare artigiano applicato all'industria, ed è questo che fa la differenza tra un prodotto massificato e uno progettato.

Photo © Piero Simonetto

la luce verso il basso, il sesto verso l'alto o viceversa. A questi si possono aggiungere fino a due elementi verticali della serie *To-Be* Ø22 mm, ideali per una luce d'accento sui piani sottostanti.

Il modulo base di *Hilow* è composto da sei estrusi in alluminio dalla riconoscibile sezione tubolare "sfettata": sul cilindro di partenza è stata infatti creata una faccia piatta per alloggiare il diffusore in policarbonato. L'intersezione tra questi estrusi genera una griglia aperta asimmetrica, ideata per facilitare le composizioni in serie lineari o su piani verticali sfalsati. Il giunto di unione tra i diversi elementi tubolari ha una doppia funzionalità: di fissaggio e di configurazione. Attualmente è disponibile in cinque finiture: bianco, nero, bronzo, ottone satinato e

titanio. Anche il diffusore in policarbonato è disponibile in più finiture: opalino e nero. Quest'ultima versione è esteticamente più raffinata, ma porta a un'importante riduzione del flusso luminoso: dai 5.045 lm dell'opalino a 2.118 lm per il nero. Un dato che in fase di progettazione occorre tenere in considerazione. Questa ampia varietà permette di progettare combinazioni molto suggestive, come il raffinato tutto nero. La geometria e le finiture definite da Thun hanno la giusta leggerezza ed eleganza che fanno di *Hilow* la sorgente ideale per illuminare ambientazioni contract quali hall, lounge bar o ristoranti. Questa sospensione trova la sua corretta applicazione anche in ambientazioni domestiche, soprattutto nelle zone pranzo o living. *Hilow* in versione a parete mantiene



Hilow: designing simplicity

Making Of continues with Panzeri and Matteo Thun, who design a lightweight lighting system. "How is a product born?" "Who designs it?" "How is it made?" To insiders, these may seem obvious questions, but the answers are not.

Panzeri and Matteo Thun designed the *Hilow* lighting system, which, individually or in an arrangement, creates a luminous carpet on the ceiling or the wall; indeed, it is a simple but very effective invention. The light tubes cross each other at right angles, creating a pattern of direct and indirect lighting. Five out of six extrusions direct the light downwards, the sixth upwards or vice versa. Up to two vertical elements from the Ø22 mm *To-Be* series can be added to these, ideal for accent lighting on the surfaces below.

Hilow's basic module is made up of six aluminium extrusions with a recognisable "cut-out" tubular section, as a flat face has been created on the cylinder to house the polycarbonate diffuser. The intersection of these extrusions generates an asymmetrical open grid, designed to make compositions in linear series or on staggered vertical planes easy. The joint between the different tubular elements has a dual function, that is fixing and configuration.

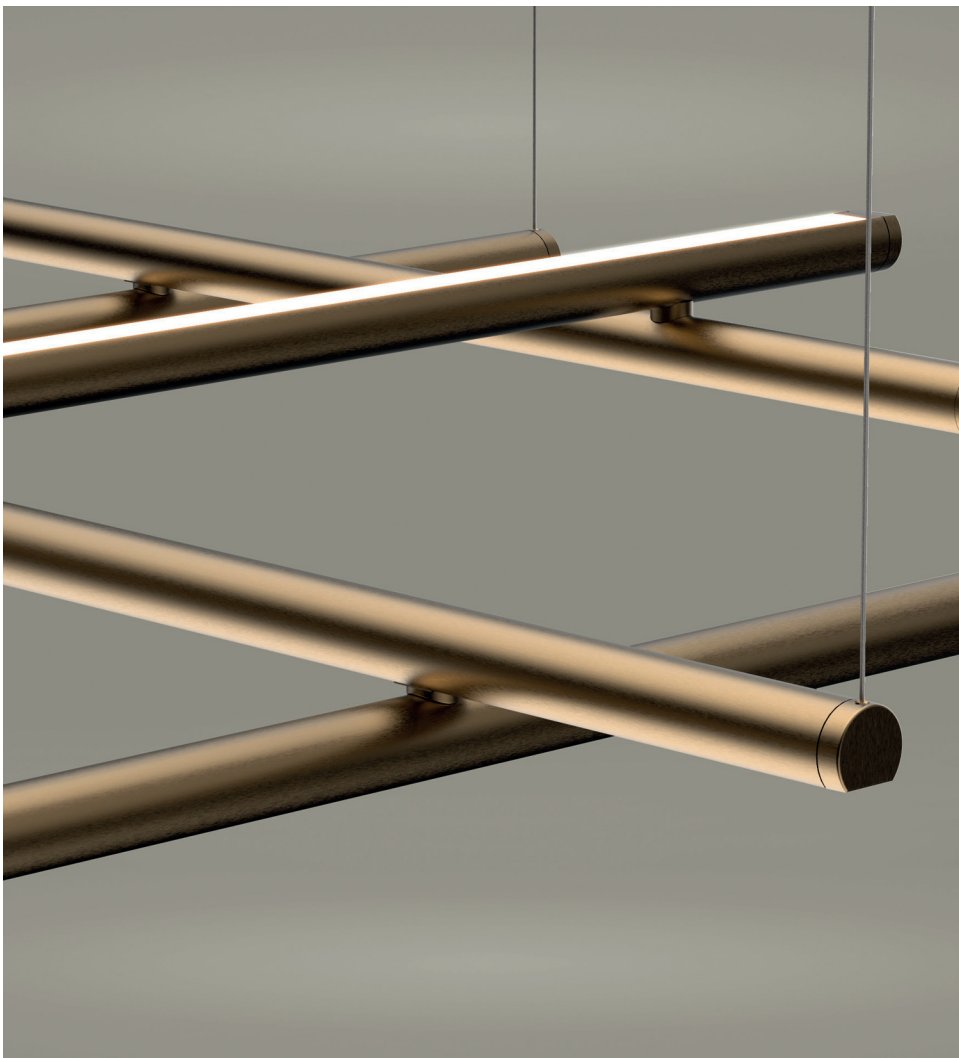
It is currently available in five finishes: white, black, bronze, satin brass and titanium. The polycarbonate diffuser is also available in more than one finishes: opal and black. The latter version is aesthetically more refined, but leads to a significant reduction in luminous flux: from 5,045 lm for the opal to 2,118 lm



Hilow in versione a parete /
Hilow as wall-mounted version

sotto / below

Dettaglio della sezione tubolare "sfettata" che alloggia il diffusore in policarbonato / Detail of the "cut-out" tubular section housing the polycarbonate diffuser



for the black. This is a fact that must be taken into account during the design phase. This wide variety allows you to design very striking combinations such as the refined all-black version. The geometry and finishes conceived by Thun have just the right lightness and elegance that make *Hilow* the ideal lighting fixture for contract settings such as halls, lounge bars or restaurants. This suspension lamp is also perfect if you use it in domestic settings, especially in the dining or the living areas.

The wall-mounted version of the *Hilow* luminaire keeps the same dimensions and lighting configurations – five tubes illuminate the wall and one the room. For the wall-mounted lighting elements, Panzeri equipped the 113 cm long, Ø20 mm extruded elements with an opal diffuser, with the exception of the frontal one, fitted with a black screen to prevent annoying glare. Whether suspended or wall-mounted, this product is made up of small features that highlight the attention to detail that the company and the designer put into their daily work. An example of this is the "cut-out" section, which has both a practical and aesthetic function. It is a solution that allows the housing of the planar screen, which is technically and economically more functional. On an aesthetic level, it defines and characterises *Hilow* from its competitors, giving it a strong identity. The third configuration available for *Hilow* is the ceiling version, to which it is fixed with a simple, almost invisible base. This version is primarily for direct lighting, with only one indirect element creating an eye-catching halo on the ceiling. All versions are available ready for the dimmable DALI protocol. On the wall, the different wall mount is noticeable as it is slightly longer, but it does not compromise the overall aesthetics of the product. If you choose the non-dimmable version, the base would be smaller, making the luminaire even more airy. On these details too, Panzeri is working on the essentials, reducing the dimensions to a minimum and letting the sculptural object "speak" by itself.

This is the fourth product that Matteo Thun has developed with Panzeri: like *Tubino*, *Firefly in the sky* and *Venexia*. also *Hilow* is a child of the Zero Design approach that has always characterised the design philosophy of the architect from Bolzano. Zero Design does not mean operating within minimalism for its own sake, but, on the contrary, it means designing through proportions and finishes minimal and elegant objects. *Hilow*, as we have seen, is available in five basic finishes, the result of the research into materials that Panzeri has been pursuing for many years. The brass or titanium chosen for this fixture tells the story of craftsmanship applied to industry, and this is what makes the difference between a mass-produced product and a designed one. **L**